

Il primario di Malattie Infettive del San Paolo: «Siamo ancora lontani dal Covid-free»

Nuove scritte no-vax a Valloria Anselmo: «Sono insulti avviliti»

IL CASO

Luisa Barberis

«**A** Savona, il reparto di Malattie Infettive Covid-free sembra un miraggio ancora difficile da raggiungere. Ma è avvilito che si venga trattati addirittura da nazisti per quello che abbiamo fatto finora».

«C'è ancora tra anziani e fragili chi non si vuole vaccinare, invece è importante farlo»

Sono tornati a colpire i no-vax, che ieri hanno nuovamente imbrattato il muro che costeggia la strada verso il San Paolo, uno dei simboli della lotta contro il virus per la sanità provinciale, con scritte oltraggiose o offensive nei confronti di medici e vaccini. Un primo raid era stato compiuto il 7 giugno, poi le scritte sono state cancellate, ma ieri i contestatori hanno voluto replica-

re. E l'azione non è passato inosservata agli occhi dei medici che dal 2020 combattono senza sosta e per i quali il traguardo finale, ossia debellare del tutto il Covid, non è ancora a portata di mano. Oltretutto, pochi giorni fa, identiche scritte sono comparse anche a Varazze, sui new jersey del cantiere nella zona del retro-porto.

«Spero sia l'azione di una piccola frangia di no-vax, almeno me lo auguro, ma è comunque avvilito leggere certe cose dopo tanto lavoro», commenta Marco Anselmo, il direttore delle Malattie Infettive del San Paolo, al quale *Il Secolo XIX* ha chiesto come sta evolvendo il quadro. «Siamo ancora lontani dal Covid-free - spiega - è vero che c'è una discreta flessione, ma la diffusione delle varianti ha determinato nuove reinfezioni. Negli anziani in qualche caso hanno generato ricoveri non tanto per i problemi legati al virus, ma per malattie internistiche a cui si aggiunge la positività. Siccome il nostro reparto e quello di Albenga sono rimasti gli unici aperti, abbiamo continuato a ricoverare pa-



IL DONO DELLA CROCE BIANCA DI SPOTORNO

Videocitoscopio a Urologia

La Croce Bianca di Spotorno ha donato all'Urologia del San Paolo una colonna con videocistoscopio flessibile, che potenzierà l'ambulatorio di cistoscopia. «Ci consente di svolgere procedure ordinarie e ad alta complessità con un supporto tecnologico più avanzato e meno invasivo per il paziente» spiega il primario Maurizio Schenone.

zienti». Ieri nel savonese c'erano ancora 21 pazienti ricoverati, 107 nuovi positivi per un totale di 1184 persone attualmente contagiate. Eppure di recente si è assistito anche a un calo delle vaccinazioni. Il medico richiama l'importanza dell'immunizzazione: «Purtroppo i vaccini in questo momento non sono tanto seguiti anche tra gli anziani o i fragili. È bene ribadire che occorre aumentare il valore anticorpale in queste persone, anche in attesa di nuovi vaccini ricombinanti verso le varianti. Oggi abbiamo a disposizione due farmaci antivirali molto utili, che ci hanno aiutato nella lotta all'infezione se usati precocemente. Abbiamo gli anticorpi monoclonali per le situazioni più difficili, ma rimango preoccupato per i pazienti fragili, per i quali serve un riguardo particolare».

Appare difficile fare previsioni rispetto all'orizzonte della prima estate di libertà o per i prossimi mesi. Anselmo invita ancora all'attenzione: «Quello che succederà in autunno è sempre difficile da delineare: se proseguiremo sulla strada dei vaccini, anche aggiornati, magari con una sola assunzione annuale, è possibile che non ci siano nuove clamorose ondate. Ma il virus resterà, endemico. Dovremo ragionare con un diverso approccio anche per quanto riguarda la vita e la conduzione degli ospedali, che da 25 mesi sono in grande sofferenza e provano comunque a rialzarsi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA